

## Verbale di Commissione - seduta di martedì 21 febbraio ore 12.30

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Approvazione verbale seduta del 13/02/2023;
2. Osservazioni su regolamento Commissione Progetto Donna - Centro per le Pari Opportunità;

Risultano presenti i consiglieri:

Musetti Alberta (vicepresidente facente funzioni)  
Carusi Letizia  
Mattei Maria  
Vatteroni Brunella  
Bernardi Massimiliano  
Manuel Massimiliano  
Vincenti Rigoletta

Risultano assenti:

Bianchini Guido (presidente)

Risultano presenti in qualità di sostituti:

Butteri Marzia (in sostituzione di Bianchini Guido)

*Accertata la presenza del numero legale dei componenti, la seduta è valida. I lavori hanno inizio alle ore 12:40*

### **1. Approvazione verbale seduta del 13/02/2023**

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

### **2. Osservazioni su regolamento Commissione Progetto Donna - Centro per le Pari Opportunità**

Vicepresidente Musetti: presiede la seduta essendo assente il presidente. Riferisce l'accordo assunto con il Dott. Bianchini al termine della seduta precedente, di portare in questa sede un ordine dei lavori proponendo di intervenire in alcuni campi. In particolare: Art. 2 relativamente a Finalità e ambiti; Art. 3 costituzione e composizione. Avvisa che le osservazioni potranno già essere recepite nel corso dell'assemblea, oppure sarà possibile trasmetterle al Presidente Bianchini o alla segreteria di Commissione a seguito di nuove riflessioni.

Consigliera Mattei: si scusa con l'Assemblea per non avere avuto il tempo di leggere la bozza e si riserva di produrre successive osservazioni. Avvisa di non sentirsi bene.

Vicepresidente Musetti: prosegue precisando che con il Presidente sono state individuate le due aree tematiche di intervento per far lavorare la Commissione su quel che è attualmente il Regolamento senza nulla togliervi ma semmai per aprire ed aggiungere contenuti preservando la centralità della filosofia della parità uomo/donna.

Consigliera Vincenti: prende la parola innanzitutto per rappresentare il dispiacere di aver letto una riproduzione ritenuta non fedele della stampa in merito alla posizione da lei espressa sull'argomento. Spiega che dalla lettura delle dichiarazioni della Sindaca sembrerebbe che qualcuno abbia detto che la Commissione non ha più senso di esistere: puntualizza che, in realtà, non vi sia stato da parte sua un attacco alla maggioranza. Piuttosto, ritiene di aver dato il suo contributo, essendo il confronto dialettico da intendersi come un apporto costruttivo ai lavori. Sempre con riferimento a quanto letto sulla stampa, riferisce di non essere d'accordo nel tipizzare

certe questioni come il diritto all'aborto ed alla contraccezione: la legge 194 non può essere una questione femminile e di pari opportunità ma di società civile.

Detto ciò, si associa alla necessità di difendere le pari opportunità ma individuando la necessità di operare in maniera più vasta al fine di rendere più incisivo il ruolo ed il senso della Commissione medesima. E' uno sforzo da affrontare.

Vicepresidente Musetti: riguardo a quanto dichiarato dall'Amministrazione sulla stampa con riferimento alla legge 194, crede sia stato un rafforzativo della volontà di accrescere il concetto delle pari opportunità. Invita a partire da quel che è la filosofia dell'attuale regolamento incentrato sulla parità di genere, senza togliere ma andando oltre. Ritiene che vi sia stato un generale fraintendimento degli intenti emersi in Commissione: ribadisce che a suo giudizio il tema della parità non sia affatto superato ma sia riduttivo.

Consigliera Carusi: si dichiara d'accordo con quanto espresso dalla vicepresidente e propone di introdurre elementi che possano concretamente agire in funzione del rafforzamento delle tutele per le donne. Propone di lavorare alla messa in rete delle strutture, dei centri e delle professionalità che agiscono in questa direzione.

Vicepresidente Musetti: risponde che la rete di aiuto alle donne esiste ed è consolidata nel territorio. Precisa che la Commissione ha un ruolo consultivo e non operativo e che quindi sia importante lavorare alla sua funzione di indirizzo e coordinamento, evitando di trascendere in altre e diverse competenze.

Consigliera Butteri: prende la parola per significare la sua posizione in merito ad una Commissione che, a suo giudizio, è nata con uno spirito ben preciso: per dare voce alle donne. Esistono ancora troppi ritardi sulla parità di genere, a partire dalle discriminazioni nel mondo del lavoro, agli stipendi non paritari, ecc. Ritiene sia necessario dare più forza alla Commissione Pari Opportunità che, essendo commissione con portafoglio, ha potenzialità per incidere maggiormente. Dal suo punto di vista c'è una progressiva diminuzione della sensibilità sulla parità di genere che, invece, è un tema da rilanciare e rafforzare. Anche il tema delle "minoranze" deve essere affrontato ma ritiene che ciò possa essere fatto attraverso istituti diversi dalla Commissione per le Pari Opportunità, quali ad esempio apposite Consulte. In tal modo, ogni iniziativa avrebbe più forza: a conferma della sua visione ritiene esservi una contrazione dell'interesse e della partecipazione alle manifestazioni.

Consigliera Vatteroni: risponde a Butteri di avere un diverso riscontro in merito alla riuscita delle manifestazioni tematiche e cita ad esempio l'ultima in difesa e solidarietà alle donne iraniane.

Consigliera Butteri: risponde a Vatteroni che si tratta di riuscite sporadiche.

Consigliera Mattei: prende la parola per annunciare il suo congedo dall'assemblea. Ribadisce di non sentirsi bene. Si scusa e dà appuntamento alla prossima occasione.

Consigliera Mattei esce alle ore 12.55
--

Consigliera Vatteroni: replica a Butteri che la manifestazione in difesa delle donne iraniane ha avuto un riscontro soddisfacente con buona affluenza e partecipazione, a conferma che il messaggio è stato ascoltato.

Consigliera Carusi: più che di manifestazioni, torna a dire per ascoltare la gente occorrono centri ad hoc gestiti da professionisti in grado di indirizzare le donne nei giusti percorsi. Chi ascolta deve essere all'altezza e preparata a tutti i tipi di situazioni.

Vicepresidente Musetti: invita a restare nell'ambito delle competenze della Commissione Pari Opportunità, riferendo che esistono centri e professionalità preposti ad intervenire ad ogni livello operativo, che sono altro rispetto alle competenze e alle funzioni della Commissione medesima.

Consigliera Vincenti: si dissocia dall'uso del termine "minoranze" in quanto concetto numerico e dunque riduttivo entro il contesto delle opportunità personali.

Consigliera Butteri: replica a Vatteroni che vi sia una generale minore sensibilità.

Consigliera Carusi: dichiara inaccettabili le osservazione della Butteri ricordando che quotidianamente vi sono moltissime persone impegnate e che si battono in difesa delle donne.

Consigliera Butteri: appunto per quanto detto da Carusi, ritiene vi sia bisogno di continuare a lavorare per rafforzare l'ambito delle pari opportunità.

Consigliere Manuel: ritiene che il Regolamento debba avere un chiaro ambito di applicazione: spaziare a 360 gradi comporta il rischio di trascendere in altre problematiche. Torna poi a ricordare che l'impegno dell'Assemblea avrebbe dovuto essere la consegna di proposte e, invece, prende atto che ad oggi non ve ne siano. Chiede se qualcuno possa farsi carico contestualmente di presentare osservazioni altrimenti invita ad aggiornare la seduta. Suggerisce che potrebbe risultare utile un confronto con i membri della precedente Commissione per recepire le criticità affrontate negli anni e partire intervenendo su quelle, se condivise. Propone, quindi, di invitare alle prossime sedute qualche ex componente.

Consigliera Musetti: si rivolge all'assemblea per tornare a chiedere se vi siano proposte o, altrimenti, di farle pervenire per mail al presidente o alla segreteria di commissione per poi fare sintesi.

Preso atto che non vi sono proposte, chiude la seduta.

La seduta termina alle ore 13:15

Visto - Il vicepresidente di commissione 4<sup>A</sup>  
Avv. Alberta Musetti



Segretaria Verbalizzante  
Dott.ssa Michela Carlotti

